

ASSOCIAZIONI

Comprendi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tra. Am. Am.
ROMA 11 21 40
Per tutto il Regno 13 25 43
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA 9 17 23
Per tutto il Regno 10 19 36
Estero, annuncio spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un annuncio accettato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

ANNUNZI giudiziari, cont. 25. Ogni altro avviso cont. 50 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Betta: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via della Corte d'Appello, numero 23; Nelle Provincie del Regno ed all'estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCXLVII (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società Belga, con sede in Liegi sotto il titolo di *Société des mines et fondrières de zinc de la Vieille-Montagne*;

Vista la domanda di detta Società per essere abilitata ad operare in Italia;

Visti la legge e il Regio decreto del 27 ottobre 1860, n. 4387 e 4388;

Visto l'articolo 4 del Trattato di commercio concluso fra il Nostro e il Governo Belga il 9 aprile 1863;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, num. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società Belga, avente principalmente a scopo l'escavazione, lavorazione e smercio del piombo e dello zinco, anonima per azioni al portatore, sedente a Liegi sotto la denominazione di *Société des mines et fondrières de zinc de la Vieille-Montagne*, costituita a Bruxelles con atto del 24 maggio 1837, rogato Vandendrielen e De Doucker, approvata con Regio decreto del Governo Belga in data 23 giugno 1837, retta dagli statuti facienti parte integrante dell'atto costitutivo predetto, successivamente modificati ed oggi compiutamente riportati e tenorizzati nell'istromento pubblico del 4 marzo 1862, rogato a Liegi dal notaio Ernesto Renoz, è abilitata ad operare nel Regno ai termini dei detti suoi statuti e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. 2. La Società eleggerà immediatamente domicilio in una città del Regno, e vi terrà costantemente un suo mandatario che la rappresenti a tutti gli effetti ed in tutti i suoi rapporti col Governo e coi terzi.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti che vi fossero arrecati per successive deliberazioni sociali, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per la Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

Art. 4. I mutamenti predetti dovranno inoltre essere notificati al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data della loro approvazione.

Art. 5. Per le obbligazioni sociali che la Compagnia deliberasse di emettere e collocare interamente o parzialmente nel Regno, occorrerà una precedente e speciale autorizzazione del Governo.

Art. 6. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le controversie col Governo e coi terzi, rimane soggetta alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 7. La Società dovrà avere nel Regno una sola direzione od agenzia generale; dovrà dichiarare quale parte del suo capitale più specialmente intenda applicare alle operazioni da intraprendersi nel Regno, e dovrà pubblicare il bilancio annuale e trasmetterlo copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 8. La durata della abilitazione accordata alla Società dal presente decreto è fissata a 55 anni, salvo il caso di anticipato scioglimento della medesima.

Art. 9. La Società è sottoposta alle prescrizioni dei Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256, ed alle altre prescrizioni e discipline comuni alle Società commerciali per azioni del Regno, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *Società per la filatura dei cascami di seta in Meina*, sedente in Meina e costituita in Milano coi due atti pubblici del 7 marzo e del 18 aprile 1872, rogati Allocchio, iscritti ai numeri di repertorio 1168 e 1255, è autorizzata, e il suo statuto dovrà dichiarare le modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 4 sono aggiunte le parole « e coll'approvazione governativa ».

b) In fine dell'art. 6 sono aggiunte queste parole: « Nel caso di retrocessione di azioni alla Società dovranno queste essere collocate di nuovo entro un mese, altrimenti dovrà dichiarare l'annullamento da pubblicarsi ai termini dell'art. 154 del Codice di commercio ».

c) In fine dell'art. 10 sono aggiunte queste parole: « salva, in caso di annullamento delle azioni, l'osservanza dell'art. 154 del Codice di commercio ».

d) Nell'art. 19, alla alle parole « di tanti azionisti » sono sostituite le parole « di due terzi degli azionisti ».

Nello stesso art. 19, dopo le parole « delle azioni rappresentate », sono inserite queste: « e il numero degli intervenuti limitatamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione ».

e) In fine dell'art. 22 sono aggiunte queste parole:

« Quando il Consiglio sarà composto di sette occorrerà la presenza di quattro consiglieri ».

f) In fine dell'art. 42 è aggiunta questa disposizione:

« Il bilancio annuale sarà pubblicato subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale, e sarà trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ».

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreti del 6 giugno 1872:

A grande ufficiale:

Miraglia comm. Giuseppe, primo presidente della Corte d'appello di Roma, senatore del Regno;

Mirabelli comm. Giuseppe, id. di Napoli, id.

A commendatore:

Marsani comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 9 e 17 giugno 1872:

A cavaliere:

De Giudibus abate Sergio;

Orsolani Matteo;

Piccoli Domenico;

Guerrero prof. Antonino, delegato scolastico del mandamento di Caltagirone;

Re cav. Giulio, professore e direttore della scuola normale maschile di Casale;

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto del 17 giugno 1872:

A cavaliere:

Spagnoli Cesare, capitano di 1° classe nell'arma del Genio militare.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti di:

A cavaliere:

Dogliotti Federico;

Deferrari Gaetano;

Rati Opizzoni conte Paolo;

Franzoni Bernardo;

Capredoni ing. Cesare;

Donati ing. Carlo;

Gerard Carlo;

Cusani nob. Luigi;

Amman Saverio;

Polli Gio. Battista.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra, con R. decreto 26 maggio 1872, ha approvate le seguenti nomine e destinazioni di ufficiali nella milizia provinciale (fante-ria di linea):

Distretto di Cremona.

Capitano Dalzini Agostino, capitano;

Luogotenente Narra Pietro, luogotenente;

Sottotenente Boffa Achille, sottotenente;

Id. Bianchi Siro, id.;

Id. Giobbi Eugenio, id.;

Id. Caprara Carlo, sott'ufficiale;

Id. Anselmi Saverio, id.;

Id. Pagliari Giuseppe, id.;

Id. Polotti Severino, id.;

Id. Visioli Onorato, id.;

Id. Paracchio Angelo, id.;

Id. Borsani Domenico, id.;

Id. Morelli Claudio, id.

Distretto di Cuneo.

Capitano Cosola Annibale, capitano;

Luogotenente Maccario Gio. Batt., luogot.;

Sottotenente Gorret Gio. Secondo, sottot.;

Id. Fogliacco Paolo, sott'ufficiale;

Id. Aresse Giovanni, id.;

Id. Gallo Carlo, id.;

Id. Rampa Giuseppe, id.;

Id. Mancardi Giuseppe, id.;

Id. Polotti di Zumaglia Benedetto, id.;

Id. Giacosa Giuseppe, id.;

Id. Barbiero Carlo, id.;

Id. Marino Felice, id.;

Id. Nicolini Gerolamo, id.;

Id. Giubergia Pietro, id.;

Id. Romano Giorgio, id.;

Id. Bacca Giovanni, id.

Distretto di Firenze.

Capitano Fontana cav. Giovanni, capitano;

Id. Silvestri Leopoldo, id.;

Id. Manzoni cav. Francesco, id.;

Id. Menozzi Giovanni, id.;

Luogotenente Fabbri Gio. Batt., luogot.;

Id. Ristori Carlo, id.;

Id. Reali Giuseppe, id.;

Id. Salteri Marsilio, id.;

Sottotenente Gauthier Carlo, sottotenente;

Id. Veronesi Federico, id.;

Id. Quaglia Oreste, id.;

Id. Conti Jubal, sott'ufficiale;

Id. Tesio Giuseppe, id.;

Id. Ceccherini Giuseppe, id.;

Id. Gaudiano Demetrio, id.;

Id. Zimeroni Celestino, id.

Distretto di Foggia.

Capitano Lentini Felice, capitano;

Sottotenente Tronzo Giuseppe, sottot.;

Id. Barbieri Antonio, id.;

Id. Suppini Alfonso, id.;

Id. Givagno Semplicio, sott'ufficiale;

Id. Lombardi Alberto, id.

Distretto di Genova.

Capitano Mirto cav. Andrea, capitano;

Id. Sesti Lazzaro, id.;

Id. Fantini cav. Luigi, id.;

Luogotenente Farinone Felice, luogotenente;

Id. Bernardini Ludovico, id.;

Id. Croce Luigi, id.;

Id. Montebruno Angelo, id.;

Sottotenente Cordano Gio. Battista, sottot.;

Id. Pasella Dario, sott'ufficiale;

Id. Biava Angelo, id.;

Id. Giaccone Carlo, id.;

Id. Paglieri Giulio, id.;

Id. Giuliano Baldassarre, id.;

Id. Verrani Alcibiade, id.

Distretto di Lecce.

Capitano Vittori;

Sottotenente Giorgi;

Id. Biancotti;

Id. Morello;

Id. Monteggia;

Id. Salvi Filippo, guardia marina;

Id. Pasculli Giovanni, sottotenente;

Id. Gazzola Fortunato, sott'ufficiale;

Id. Conte Francesco, id.;

Id. Busi Adolfo, id.

Distretto di Livorno.

Capitano Bottari Albino, capitano;

Id. Pineschi Luigi, id.;

Id. Filippi Idovaldo, id.;

Id. Nardi Giuliano, id.;

Sottotenente Gandiello Giuseppe, sottot.;

Id. Deleuse Gustavo, id.;

Id. Pochini Aristotile, sott'ufficiale;

Id. Consiglio Michele, id.

Distretto di Lucca.

Capitano Nesi Ulisse, capitano;

Sottotenente Storai Luigi, sottotenente;

Id. Chiarini Giuseppe Luigi, id.;

Id. Falaschi Alessandro, sott'ufficiale;

Id. Serafini Edoardo, id.;

Id. Dolli Raffaele, id.;

Id. Grilli Carlo, id.;

Id. Rossi Giuseppe, id.;

Id. Chiarini Vito, id.;

Id. Cecchi Costantino, id.

Distretto di Macerata.

Luogotenente Bassino Giuseppe, luogot.;

Sottotenente Fasulo Giuseppe, sottotenente;

Id. Fasulo Raffaele, id.;

Id. Fisotti Gaudentio, sott'ufficiale.

Distretto di Messina.

Capitano Schlechtleitner cav. Antonio, capit.;

Id. Pirrone Cristoforo, id.;

Luogotenente De Grossi Giovanni, luogot.;

Sottotenente Corona Giuseppe, sottotenente;

Pugliese-Allogra.

Distretto di Milano.

Capitano Monari Luigi, capitano;

Id. Pavan Cesare, id.;

Luogotenente Regis Carlo, luogotenente;

Id. Finzi Cesare, id.;

Id. Viola Gustavo, id.;

Id. Grossoni Paolo, id.;

Id. Besozzi nob. Alessandro, id.;

Id. Sansaverino Annibale, id.;

Id. Melzi nob. Diego, id.;

Sottotenente Angeli Luigi, sottotenente;

Id. Barbieri Giovanni, sott'ufficiale;

Id. Barbini Giuseppe, id.;

Sottotenente De Monte Silvio, sott'ufficiale;

Id. Trovati Enrico, id.;

Id. Bellone Feliciano, id.;

Id. Turpini Urano, id.;

Id. Baldini Giulio, id.;

Id. Cassotti Giovanni, id.;

Id. Cella Carlo, id.;

Id. Maleci Luigi, id.;

Id. Toia Carlo, id.;

Id. Moia Romaldo, id.;

Id. Crespi Pietro, id.;

Id. Majocchi Giacinto, id.;

Distretto di Modena.

Capitano Righi Gemello, capitano;

Luogotenente Di Scovolo nob. Mario, luogot.;

Id. Luppi Regolo, id.;

Sottotenente Giammas Leopoldo, sottotenente;

Id. Ciocchi Celso, id.;

Id. Mendel Samuele, id.;

Id. Rivi Pellegrino, sott'ufficiale;

Id. Pacchiotti Gaetano, id.

Distretto di Napoli.

Capitano Ventura Giacinto, capitano;

Id. Di Lorenzo Filippo, id.;

Id. Tadonico Gaetano, id.;

Luogotenente Masero Giuseppe, luogotenente;

Id. Del Monaco Domenico, id.;

Id. Morelli Carmelo, id.;

Id. Arcucci Giovanni, id.;

Id.

Sottotenente Cesari Alfonso, sottotenente;
Id. Moriani Napoleone, id.;
Id. Jacomelli Pietro, sott'ufficiale;
Id. Tomassini Carlo, id.;
Id. Peveri Giuseppe, id.

Distretto di Venezia.

Capitano Paradisi Enrico, capitano;
Luogotenente Coen Sigismondo, luogotenente;
Id. Lamborghini Achille, id.;
Sottotenente Taddei Giuseppe, sottotenente;
Id. Chiaberti Ambrogio, sott'ufficiale;
Id. Ghellori Giovanni, id.;
Id. Fioravanti Pietro, id.

Distretto di Verona.

Capitano Milani Eugenio, capitano;
Luogotenente Cellierio Giuseppe, luogotenente;
Id. Righetto Raffaele, id.;
Sottotenente Tondini;
Id. Guala;
Id. Sandini;
Id. De Gobbi Giov. Batt., sott'ufficiale;
Id. Parlesotti Teodosio, id.;
Id. Tavezzini Francesco, id.;
Id. Pierpaoli Ercole, id.;
Id. Martignago nob. Rinaldo, id.;
Id. Ercolani Filippo, id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(8^a pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita del 5 per cento al n. 11789 dei registri della cessata Direzione di Palermo per annue lire 75 al nome di Lettieri Giovanni e Gennaro Lettieri da Bernardo, minori rappresentati da Morgante in Lettieri Anna fu Giovanni madre e tutrice, allegandosi l'identità della seconda persona della medesima con quella di Lettieri Gennaro, ora maggiorenne, fu Bernardo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 14 giugno 1872.

L'Ispectore Generale: CAMPOBASSO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3^a pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica d'intestazione delle rendite:
Di L. 25, n. 92471, consolidato 5 p. 0/0 (Napoli)
Di L. 25, n. 92470, id.
in favore di Fornella Erminia ed altri, allegandosi l'identità di questa con quella di Fornella Emilia.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, non intervenendo opposizioni, si darà luogo alla chiesta rettifica.

Firenze, 8 giugno 1872.

L'Ispectore Generale: CAMPOBASSO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(5^a pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione d'una rendita 5 per 0/0, al n. 154491 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 300, al nome di Sollier Alberto fu Giuseppe di Susa, domiciliato in Campobasso, allegandosi la identità della persona medesima con quella di Sollier Alberto fu Lorenzo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 14 giugno 1872.

L'Ispectore Generale: CAMPOBASSO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nelle sedute del giorno 19 delle Camere dei Lordi e dei Comuni d'Inghilterra, il duca d'Argyll alla prima ed il signor Gladstone alla seconda presentarono un messaggio della regina, affine di ottenere il concorso dei due rami del Parlamento per stabilire in favore della contessa Mayo, vedova di Lord Mayo, l'ex-vice di dell'Indie, una pensione di 1000 sterline. Ciascuna Camera deliberò di riunirsi in Comitato generale, per adottare una decisione conforme ai desideri della regina.

La *National Zeitung* di Berlino assicura che la notizia relativa al condono della pena che sarebbe fatto a 73 prigionieri di guerra francesi è prematura. Per espresso desiderio del cancelliere dell'impero venne inoltrata direttamente una istanza in proposito a S. M. l'imperatore. Il medesimo foglio dice che l'esito di questa pratica non è dubbio; ma che per ora il fatto non è ancora compiuto.

Il governo prussiano fa eseguire rigorosamente la legge che toglie al clero cattolico e protestante il diritto di ispezione negli istituti d'insegnamento. Molti ecclesiastici vennero rimossi dalle ispezioni delle quali erano incaricati e rimpiazzati da laici. Altri preti rifiutarono di conservare le loro mansioni dal momento che esse debbono dipendere dal governo.

I fogli francesi riferiscono con compiacenza i giudizi della stampa estera sulla imminente operazione del prestito dei tre miliardi. Pel modo come si annunzia da ogni parte il concorso dei capitali alla sottoscrizione che verrà aperta il 28 e il 29 corrente non si dubita in alcuna guisa del compiuto successo della medesima.

La *Patrie* scrive che si è cominciata la costruzione delle nuove baracche destinate alle truppe tedesche che debbono sgombrare la Marna e l'Alta Marna per andare ad abitare i quattro altri dipartimenti. La forma di queste baracche e lo spazio che debbono occupare furono stabiliti previamente di comune accordo fra i due governi. Esse saranno soltanto utilizzate al mese d'ottobre. Indipendentemente dalle baracche, si costruiranno delle grandi tettoie, ove le truppe tedesche si ripareranno dalla pioggia durante l'inverno per fare i loro esercizi di compagnia.

Gli esercizi di reggimento e di brigata si fanno ora e debbono cessare alla fine di settembre. Il loro programma fu stabilito dallo stato maggiore generale a Berlino e trasmesso ai capi di corpo che debbono eseguirlo senza nulla mutarvi. Ispettori generali venuti da Germania sono incaricati di seguire questi esercizi e di fare dei rapporti particolareggiati sull'istruzione e sulla disciplina delle truppe che rimangono in Francia.

Intorno alla votazione di massima seguita all'Assemblea di Versaglia intorno alla proposta di tassa sulle materie prime i giornali parigini recano i seguenti particolari:

Votarono contro l'ammissione delle tasse sulle materie prime Rouher coi bonapartisti, il duca d'Aumale con un certo numero di deputati appartenenti alle frazioni della destra (mentre il principe di Joinville votò nel senso contrario) e finalmente i membri della sinistra: Louis Blanc, Jules Favre, Gent, Greppo, Millaud, Ordinaire, Scheurer-Kestner, Schoelcher, Tirard, Tolain e Wolowski; alcuni altri membri della sinistra s'astenero dal voto; tutti gli altri, insieme a Gambetta, votarono per la proposta del governo.

Tutta la stampa periodica di Madrid, qualunque ne sia il partito e la bandiera, l'*Eco de Espana*, la *Libertad*, la *Discusion*, la *Igualdad*, la *Iberia*, l'*Espana Nouvelle*, l'*El Pueblo*, l'*El Tiempo*, la *Reconquista*, l'*El Debate*, la *Epoca*, la *Revolucion Social*, è unanime e concorde nel riprovare con parole di viva indignazione l'attentato di via d'Arenal e perche, scrive un diario repubblicano, non cercheremo mai sulla via del delitto l'attuazione dei nostri principi e, nota la *Epoca*, «quali che siano le opinioni politiche, non vi può essere animo di spagnuolo che non si senta indignato contro il tentato delitto»; e l'*El Combate* infine scrive: «Dichiariamo lealmente che se la repubblica non avesse per riuscire, in Spagna altra via che l'assassinio, noi rinunzieremmo affatto ad ottenerla».

Solo, in generale, i periodici religiosi, nota l'*Imparcial*, non manifestano alcun sentimento di riprovazione.

La mattina del 18 fu solennizzato a Cristiania il millenario della costituzione del regno di Norvegia. La sera seguì una funzione religiosa ed un gran festival popolare. Tutta la città era parata a festa. Il principe Oscar in compagnia del ministro Stang scopri il monumento di Aroldo in presenza delle deputazioni dello Storting, dell'Università, della Corte suprema e dei Norvegesi residenti in America. Ad Haugesund fu tenuto un banchetto nel quale il principe Oscar propose un brindisi alla Norvegia. Il presidente dello Storting bevve alla patria ed ai paesi fratelli. Il primo ministro propose un brindisi allo Storting. La folla che partecipò alla festa fu in numero affatto straordinario.

L'*Imparcial*, del 20 contiene i seguenti ulteriori particolari sull'attentato di via dell'Arenal:

Sarebbe stato l'ammiraglio Topete, quegli che avrebbe rivelato al Governo spagnolo il progetto dell'attentato contro la vita dei sovrani.

L'ammiraglio si sarebbe presentato dal signor Martos nella sera del delitto verso le ore 8, e dopo avere comunicato al ministro i particolari che sapeva, lo avrebbe pregato di volere mantenere il segreto sulla persona che gli aveva dato tali informazioni.

Il signor Martos si recava immediatamente al palazzo della Presidenza; ebbe una conferenza col signor Ruiz Zorilla, che fece chiamare il marchese De Rinos, gran maggiordomo di palazzo, e lo incaricò di comunicare al Re la notizia, facendolo pregare di non uscire quella notte dal palazzo, siccome era nelle sue abitudini.

Malgrado il consiglio datogli, il Re si mostrò più disposto che mai a fare la sua passeggiata ordinaria nei giardini del Buen Retiro; e perché la Regina di nulla si accorgesse, egli decise di condurla seco: altrimenti essa avrebbe potuto riuscire a trattenerlo alla Reggia.

Sua Maestà, credendo senza dubbio che la notizia datagli non avesse alcun fondamento o fosse almeno considerevolmente esagerata, come era avvenuto altre volte, uscì senza esitare in compagnia della virtuosa sua moglie.

Dopo la perpetrazione del delitto, il ministro Martos accorse alla residenza reale. Il Re desiderò sapere da lui a quale sorgente aveva attinto le sue informazioni, e il ministro degli esteri rispose che, se Sua Maestà lo desiderava, gli avrebbe confidenzialmente detto da chi aveva avuta la notizia. Il Re non insisté, udendo che Martos aveva promesso di mantenere il segreto.

Pochi momenti dopo, il signor Martos si incontrò coll'ammiraglio Topete nelle sale della Regina, e perché questa domandava pure da

quali sorgenti il Governo avesse tratte le informazioni relative ai preparativi del delitto, l'ammiraglio Topete autorizzò il signor Martos a designarlo nominativamente.

La Regina, saputo ciò che bramava di conoscere, ringraziò l'ammiraglio e poco appresso questi o il Ministro uscirono di palazzo.

La *Epoca* completa le informazioni dell'*Imparcial* con le parole seguenti:

Un personaggio rispettabile, che occupa un alto grado nella gerarchia militare, ma intieramente separato dal regime attuale, si ritirava a casa nella sera del delitto passando dalla via della Biblioteca, quando si trovò tutto ad un tratto davanti la parte posteriore di una carrozza il cui cocchiere non era più a cassetta. Dal lato opposto della via si trovava un gruppo d'individui completamente isolati, e che non dubitavano poter esser uccisi. Nella conversazione che si teneva, il nuovo venuto, il cocchiere della carrozza, diceva: Tutto deve essere concluso prima della partenza del Re, onde né egli né alcuna autorità sfuggano alla loro sorte.

Il militare, preoccupato profondamente da ciò che aveva udito, corso a renderne inteso l'ammiraglio Topete, e questi credè gli indizi abbastanza gravi per riferirli al ministro Martos.

La *Discusion* dà le seguenti notizie:

L'assassino, che è stato ucciso durante la lotta, dopo aver tirato due volte sul Re, è un uomo di una cinquantina d'anni. Era mal vestito e portava la barba a metà fatta. Quando gli agenti di polizia vollero arrestarlo, gettò la carabina della quale era armato, e si slanciò sul capo della pattuglia di polizia col pugnale alla mano; esso fu ucciso con un colpo di revolver.

Parè che uno degli assassini arrestati fosse ferito, quando cercava di far fuoco nuovamente sul Re. Esso riuscì a fuggire nella direzione di Los Angeles; altri fuggirono verso la gran piazza.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le L. L. M. M. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita.

Le Deputazioni Provinciali di Udine, Cuneo, Reggio di Calabria, Cosenza, Piacenza, Caltanissetta, Trapani, Novara, Vicenza, Ascoli Piceno;

I Municipi di Carrara, Ascoli Piceno, Vicenza, Maggiano, Novara, Solmona, Palena, San Lorenzo Maggiore, Piedimonte d'Alife, Giarre, Longone, Sant'Agostino, Colletorto, Sala, Rossano, Viareggio, San Martino Siccomario, Monopoli, Massafra, Augusta, Sinigaglia, Cittadella, Gioia Colle, Macerata, Trani, Monteleone, Canosa, Reggio di Calabria, Atri, Bitonto, Castrogiovanni, Aquila, Piacenza, Santo Stefano, Caltanissetta, San Benedetto, Trapani, Cotrona, Villarsa, Pordenone, Brescia, Colonnelle, Atripalda, Piazza Armerina, Avola, Caltagirone, Castelnuovo Veronese, Longone (Elba), Agira, Gravina delle Puglie, Avigliano, Casale sul Sile;

La Società operaia di Rieti;

Il Corpo universitario di Siena.

Da diversi italiani residenti in Madrid è stata raccolta la somma di lire 1415 80 a beneficio dei danneggiati dall'ultima inondazione del Po.

REGIA PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI MOLISE.

Presidenza del Consiglio scolastico.

Manifesto.

Giusta l'articolo 3° del regolamento 4 aprile 1869, e conforme al deliberato del Consiglio scolastico nella tornata del 19 dello scorso mese di giugno;

È aperto il concorso a due posti semigratuati governativi vacanti nel Convitto Nazionale di questa città.

Possano essere ammessi al concorso i giovani di ristretta fortuna, che hanno compiuto gli studi elementari, e non oltrepassano il 12° anno di età; pel requisito dell'età è fatta eccezione solo ai giovani alunni del Convitto Nazionale.

Ad ottenere l'ammissione sono da presentare questi documenti:

1° Una domanda in carta da bollo, scritta di propria mano del candidato, in cui dichiara la classe di studio alla quale appartiene nell'anno.

2° Fedele legale di nascita.

3° Un attestato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto da cui proviene, o dalla potestà municipale;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° Un attestato d'aver subito l'iniezione vaccinica o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità scrofiche o attaccatice;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dall'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

I documenti saranno presentati al preside rettore prima del 30 luglio, oltre il qual giorno nessuna domanda sarà più accolta.

Ogni frode ne' documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando fosse già stato conseguito.

Ogni altro procedimento sia nell'ammissione, sia nelle prove di esami è fatto in conformità del regolamento sopra citato.

Le prove del concorso cominceranno il 12 agosto alle ore 8 antimeridiane nel liceo ginnasiale Mario Pagano.

Campobasso, 9 luglio 1872.

Il Prefetto Presidente

del Consiglio provinciale scolastico.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23.

Camera dei Comuni. — Dowse annunzia che il governo decise di mettere sotto processo 24 individui fra i 36, i quali, secondo a relazione del giudice Keogh, hanno esercitato un'influenza irregolare e pressioni nelle elezioni. Fra questi sono compresi il vescovo di Clonfert ed altri 19 preti cattolici.

New-York, 23.
Il signor Barnard, giudice della Corte suprema di New-York, accusato di essersi lasciato corrompere da Fisk e da Gould nell'affare della ferrovia dell'Erie, è comparso dinanzi al tribunale.

Madrid, 24 (ore 1 ant.).

S. M. il Re andò a visitare a Burgos parecchi istituti di beneficenza; assistette quindi ad una colazione preparata dal municipio e poscia, accompagnato da tutte le autorità e in mezzo alle acclamazioni del popolo, andò a visitare la cattedrale ed a inaugurare il palazzo di giustizia. S. M. partì alle ore 3 1/2 pom. e lasciò 50,000 reali al prefetto e al sindaco per distribuirli secondo le sue istruzioni.

Alle ore 5 1/2 S. M. arrivò a Palencia, dopo avere ricevuto calorose congratulazioni in tutte le stazioni della linea.

La popolazione di Palencia, le Corporazioni e le Commissioni di parecchi municipi attendevano il Re alla stazione, ove egli fu salutato con replicate acclamazioni. Le vie erano completamente ingombre dalla folla e dai balconi si gettavano fiori, pesche e colombe. S. M. visitò la cattedrale e gli ospedali ed assistette alle feste celebrate in suo onore.

S. M. continuò quindi il viaggio fino a Santander, ove ricevette una eguale accoglienza da parte della popolazione che ingombrava il Corso, il quale fu attraversato dal Re a piedi. Tutte le Corporazioni si affrettarono a presentare al Re le loro congratulazioni.

S. M. la Regina ed i Principi continuano a dimorare all'Escorial.

New-York, 23.

Oro 114 5/8.

Costantinopoli, 24.

Si ha da Brussa che due venditori di Bibbia, appartenenti alla *British foreign Bible Society*, riceverono dal Caimacan l'ordine di lasciare il paese. I loro libri furono sequestrati e la vendita dei libri protestanti fu proibita. Il governo locale di Brussa approvò quest'azione del Caimacan, avendo ricevuto una relazione nella quale quei venditori sono accusati di avere ingiuriato la religione greca. I venditori negano e domandano di essere giudicati, lo che fu loro rifiutato. Assicurasi che questo attacco contro i libri dei protestanti sia stato provocato dal console russo. L'affare fu sottoposto alle autorità inglesi a Costantinopoli.

New-York, 23.

Il dipartimento dell'Agricoltura annunzia che il raccolto dei grani sarà in generale superiore alla cifra data recentemente, tuttavia il raccolto sarà del 6 per cento inferiore ad una buona media.

Versailles, 24.

L'Assemblea continuò la discussione sulle tariffe ed approvò gli articoli dal 2 al 6.

Ginevra, 24.

Il tribunale arbitrale si riunirà domani.

La difficoltà insorta consiste in questo che i

commissari inglesi declinano qualsiasi responsabilità dell'Inghilterra, avendo essa rispettato rigorosamente le leggi e la Costituzione.

Borsa di Vienna — 24 luglio.

	23	24
Mobiliare	330 80	338 80
Lombardi	208 50	207 30
Austriache	340 —	339 —
Banca Nazionale	849 —	849 —
Napoleoni d'oro	8 88 1/2	8 90
Obblig. di Londra	111 60	111 80
Obblig. austriaca	111 —	111 15
Id. id. in carta	64 60	64 50

Borsa di Parigi — 24 luglio.

	23	24
Rendita francese 3 0/0	54 25	54 22
Rendita francese 5 0/0	84 77	84 65
Rendita italiana 5 0/0	67 80	67 80
Id. id. fine corr.	92 5/8	92 1/2
Consolidato inglese	477 1/2	475 —
Ferrovia Lombardo-Veneta	250 25	250 50
Obbligazioni Lombardo-Veneta	127 —	126 —
Ferrovia Romana	177 —	177 —
Obbligazioni Romana	202 —	202 25
Obblig. Ferr. Vist. Km. 1832	208 50	208 50
Obblig. Ferrovie Meridionali	8 —	7 1/8
Obblig. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id.	682 —	682 —
Londra, a vista	25 45 1/2	25 45
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 1/2
Banca franco-italiana	—	—

Borsa di Berlino — 24 luglio.

	23	24
Austriache	304 3/4	302 —
Lombardi	125 5/8	124 3/4
Mobiliare	109 3/8	108 1/4
Rendita italiana	67 3/8	67 1/8
Banca franco-italiana	—	—
Tabacchi	—	—

Borsa di Londra — 24 luglio.

	23	24
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	66 5/8	66 1/4
Turco	51 1/4	51 1/4
Spagnuolo	28 7/8	28 3/4

Chiusura della Borsa di Firenze — 25 luglio.

	24	25
Rendita 5 0/0	73 18 1/2	73 15
Napoleoni d'oro	81 7/8	81 7/8
Londra 3 mesi	27 3/4	27 3/8
Francia, a vista	108 30	108 20
Prestito Nazionale	84 —	84 —
Azioni Tabacchi	733 —	733 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	469 —	469 —
Ferrovia Meridionali	227 —	227 —
Obbligazioni id.	540 —	538 —
Boni Meridionali	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	1652 —	1652 1/2
Banca Toscana	—	—
Tendenza incerta.	—	—

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 24 luglio 1872.

Il cielo è sparso di nubi in alcuni paesi del Piemonte e della Riviera Ligure, a Livorno e a Messina. È nebbioso a Moncalieri e a Roma. Il mare si mantiene calmo e i venti deboli e vari; le pressioni sono quasi stazionarie; ieri temporale e stannotte poca pioggia ad Aosta. Il tempo sarà ancora bello nella maggior parte d'Italia, ma è sempre probabile qualche parziale turbamento atmosferico.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Add 24 luglio 1872.

	7 antim.	Maxim.	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	762 8	761 7	762 5	763 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 2	31 1	27 5	23 7	Termometro
Umidità relativa	75	53	54	76	Massimo = 82 3/4 C. = 25 3/4 R.
Umidità assoluta	15 77	17 80	16 50	16 49	Minimo = 21 2 C. = 17 0 R.
Anemometro	N. 3	80 4	80 11	S. 0	Pioggia in 24 ore poche gocce.
Stato del cielo	5. nebbia bassa e nubi	8. cirro-cum. sparsi	2. nuvol. tuoni lontani	9. bello, ma vaporeoso	Nelle ore pomeridiane temporali ai monti nord, nord-est con continui tuoni. Dopo le ore sette poche gocce anche in Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del 25 luglio 1872.

VALORI	CODICEMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINES CORRENTE		FINES PROSSIMO		Simile
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0.....	1 luglio 72	—	73 15	73 12	73 15	73 12	—	—	84
Detta detta 3 0/0.....	1 aprile 72	—	—	—	—	—	—	—	
Prestito Nazionale.....	—	—	—	—	—	—	—	—	
Detto piccoli possi.....	—	—	—	—	—	—	—	—	
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0.....	—	—	—	—	—	—	—	—	140
Certificati sul Tes. 5 0/0.....	1 luglio 72	587 50	—	—	—	—	—	—	
Detto Emis. 1860-64.....	1 aprile 72	—	73 95	72 05	—	—	—	—	
Prestito Romano, Blount.....	—	—	72 07	72 05	—	—	—	—	
Detto Rothschild.....	1 giugno 72	—	71 60	71 50	—	—	—	—	140
Banca Nazionale Italiana.....	1 luglio 72	1000	—	—	—	—	—	—	
Banca Romana.....	—	1000	1635	1630	—	—	—	—	
Banca Nazionale Toscana.....	—	1000	—	—	—	—	—	—	
Banca Generale.....	—	500	566 50	565	—	—	—	—	140
Banca Italo-Germanica.....	—	500	—	825 50	—	—	—	—	
Azioni Tabacchi.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Obbligazioni detto 6 0/0.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Strade Ferrate Romane.....	1 ottob. 68	500	—	—	—	—	—	—	140
Obbligazioni dette 6 0/0.....	1 luglio 72	500	185 50	—	—	—	—	—	
Strade Ferrate Merid.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Obbl. delle SS. FF. Mar.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Buoni Merid. 6 0/0 (oro).....	—	500	—	—	—	—	—	—	140
Società Romana delle Mi-	—	500	—	—	—	—	—	—	
nichio di ferro.....	—	581 50	180	145	—	—	—	—	
Anglo-Romana per l'Alti-	—	—	—	—	—	—	—	—	
minazione a Gas.....	—	500	705	—	—	—	—	—	140
Titoli provvisori detta.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Gas di Civitavecchia.....	—	500	—	—	—	—	—	—	
Pio Ottiene.....	—	430	—	—	—	—	—	—	
Credito Immobiliare.....	—	500	516	515	—	—	—	—	140
Comp. Fondiaria Italiana.....	—	250	220	—	—	—	—	—	

[illegible]

